



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 1

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

7^a seduta (1^a pomeridiana): mercoledì 11 gennaio 2023

Presidenza del presidente MARTI

INDICE**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

(403) ROMEO e altri. - Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE, relatore	Pag. 3, 6, 9
* ABODI, ministro per lo sport e i giovani ..	7
D'ELIA (PD-IDP)	6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLENZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

Interviene il ministro per lo sport e i giovani Abodi.

I lavori iniziano alle ore 14.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(403) ROMEO e altri. - Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno legge n. 403.

Signor Ministro, le diamo il benvenuto in Commissione. Ci fa piacere sia qui oggi. Questa è la prima proposta normativa che la Commissione elabora e siamo lieti che essa sia in linea con le linee programmatiche evocate un mese fa proprio da lei, ministro Abodi.

Essa troverà al riguardo il coinvolgimento di tutti i Gruppi politici presenti, perché è una materia comune a tutti, voluta da tutti. È una idea programmatica che non hanno avuto solo il Ministro o i singoli partiti politici, ma che vuole ciascuno di noi, unitamente ai partiti che ci accompagnano in questo percorso.

Oggi avviamo un metodo di lavoro che porteremo avanti, perché dia dei frutti, dopo tanti anni di fermo della politica, delle istituzioni Camera e Senato, che si sono dovute appoggiare all'emergenza. Oggi ritorniamo a fare la politica legislativa che siamo chiamati dai cittadini a svolgere, con l'ausilio di un Ministro che mi sembra, non solo attento ma anche molto propositivo nel voler accompagnare questo percorso metodologico.

Procedo ora ad illustrare le disposizioni del disegno di legge in esame, a prima firma del senatore Romeo, recante « Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù » e che consta di 6 articoli.

Fonti di livello internazionale ed europeo riconoscono il ruolo fondamentale esercitato dallo sport per la formazione individuale e la promozione del benessere fisico e mentale ed evidenziano i valori di solidarietà e integrazione insiti nell'attività sportiva.

Ricordo, in proposito, che l'articolo 165, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) stabilisce che l'Unione « contribuisce alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa ».

Al riguardo, il disegno di legge in esame investe una finalità condivisa, come testimonia l'esame di diverse iniziative parlamentari presso la 7^a Commissione permanente nella XVIII legislatura (fra cui anche un

disegno di legge simile a quello in esame, anch'esso a prima firma del senatore Romeo e recante disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e per l'istituzione dei nuovi Giochi della gioventù, A.S. 567).

L'articolo 1 stabilisce finalità e obiettivi della proposta legislativa, individuati nella promozione della formazione sportiva quale parte integrante del percorso scolastico (a partire dalla scuola primaria), nonché nel riconoscimento dell'educazione motoria e della pratica sportiva quali valori fondamentali per l'espressione della personalità giovanile, oltre che componenti essenziali del curriculum formativo e scolastico.

Si prevede che l'attuazione di tali finalità si realizzi tramite l'integrazione strutturale tra le istituzioni scolastiche autonome e gli organismi sportivi, nonché attraverso l'organizzazione di una manifestazione annuale aperta a tutte le discipline sportive, denominata « Nuovi giochi della gioventù ».

L'articolo 2 istituisce i citati « Giochi », la cui promozione e organizzazione sarà curata dal Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, di concerto con il Ministero dell'istruzione e del merito, sentite le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali.

Il comma 5 demanda ad un successivo regolamento del Ministro dell'istruzione e del merito, da adottare previa intesa con il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, la definizione dei criteri generali per lo svolgimento dei Giochi e la relativa partecipazione degli studenti, nonché l'istituzione di un'apposita sezione specializzata dedicata agli studenti diversamente abili, circostanza che, come precisa la Relazione illustrativa al disegno di legge, assume 'particolare rilievo [...] ai fini del conseguimento degli obiettivi ispiratori dell'iniziativa'.

Il comma 6 individua nella Presidenza della Repubblica l'istituzione chiamata a sovrintendere alla redazione e alla tenuta dell'annuario dei Giochi, ove riportare i nominativi degli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado risultati vincitori nella fase nazionale dei Giochi e i risultati sportivi conseguiti per disciplina.

Si prevede che la cerimonia di consegna dei diplomi d'onore a tali studenti sia presieduta dal Presidente della Repubblica e che essi partecipino di diritto alle selezioni nazionali delle squadre delle Federazioni sportive nazionali aderenti alle Olimpiadi della gioventù.

L'articolo 3 delinea l'organizzazione dei Giochi, prevedendo che il loro svolgimento venga coordinato dalla Commissione organizzatrice nazionale, composta da rappresentanti del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'istruzione e del merito e della società Sport e salute S.p.A.

Alla Commissione spetta il compito di redigere i regolamenti annuali per lo svolgimento dei Giochi e di individuarne le sedi, d'intesa con le Commissioni organizzatrici regionali.

La composizione, organizzazione e funzionamento della Commissione nazionale, nonché la sua articolazione a livello regionale, viene de-

mandata ad un successivo decreto del Ministero dell'istruzione e del merito, di concerto con il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Si prevede che i Giochi si articolino in due sezioni: la prima, denominata « Giovani in gioco », da svolgersi in un'unica fase provinciale riservata agli studenti iscritti alle classi quarta e quinta della scuola primaria e volta ad avviare i giovani alla pratica agonistica nella disciplina sportiva più idonea alle proprie inclinazioni; la seconda, denominata « Nuovi giochi della gioventù », riservata agli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado, da svolgersi in una fase provinciale, una regionale e una nazionale, articolate nelle sessioni estiva e invernale.

Ai sensi del comma 5, la società Sport e salute S.p.A. è chiamata ad istituire, presso le proprie sedi provinciali e regionali, appositi annuari in cui riportare i nominativi degli studenti risultati vincitori nelle fasi provinciali e regionali dei Giochi e i risultati sportivi conseguiti per disciplina; altresì, le Commissioni organizzatrici regionali dovranno organizzare annualmente, presso la Presidenza della regione, una celebrazione per la consegna dei diplomi d'onore agli studenti vincitori delle fasi provinciali e regionali.

Nel disciplinare l'Attività sportiva per la partecipazione ai Giochi, l'articolo 4 stabilisce – ai fini dell'avviamento alle discipline sportive degli studenti dal quarto anno della scuola primaria e fino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado – che gli istituti scolastici si associno, con il coordinamento degli enti locali territorialmente competenti, per la stipula di protocolli annuali o pluriennali con gli organismi sportivi per la realizzazione di corsi di avviamento e perfezionamento alle discipline sportive.

Negli istituti scolastici della scuola primaria, tali corsi dovranno essere volti all'apprendimento, da parte degli studenti delle classi quarta e quinta, dei fondamentali delle discipline sportive oggetto dei protocolli e all'avviamento alla pratica agonistica. Negli istituti scolastici della scuola secondaria di primo grado, i medesimi corsi saranno finalizzati a conseguire una preparazione progredita nelle relative discipline, anche ai fini della partecipazione alle attività agonistiche di categoria.

Con i suddetti protocolli dovranno essere individuati: le modalità di svolgimento dei corsi; le sedi di svolgimento delle attività sportive; le tappe del percorso formativo e i criteri per il rilascio di eventuali certificazioni e brevetti sportivi; i criteri per l'accesso degli studenti al materiale sportivo fornito dagli organismi sportivi; le modalità di assicurazione degli studenti partecipanti ai corsi; le eventuali forme di partecipazione delle famiglie al costo dell'attività sportiva, proporzionalmente ai livelli di reddito; le eventuali forme di sponsorizzazione da parte di imprese ovvero di soggetti istituzionali, nonché di istituti senza scopo di lucro.

Si prevede che entro il 30 ottobre di ciascun anno, gli istituti scolastici trasmettano al Ministero dell'istruzione e del merito, nonché alle Commissioni organizzatrici regionali, copia dei protocolli stipulati e il numero degli studenti aderenti alle attività previste.

Si prevede, altresì, che gli istituti scolastici assicurino la partecipazione degli studenti interessati ai corsi e individuino, anche consorzian-dosi, le modalità organizzative atte a promuovere la più ampia adesione degli studenti diversamente abili ad attività sportive loro specificamente dedicate.

Infine gli articoli 5 e 6 recano, rispettivamente, le disposizioni finanziarie e la relativa copertura finanziaria.

Ai fini dell'attuazione del provvedimento in esame, l'articolo 5 istituisce presso il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, un Fondo per lo svolgimento dei Nuovi giochi della gioventù, con una dotazione di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2022, le cui modalità di utilizzo saranno definite con regolamento del Ministro per lo sport e i giovani, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame.

L'articolo 6 prevede che agli oneri derivati dall'attuazione del disegno di legge in esame, valutati in 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2023, si provveda mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

D'ELIA (*PD-IDP*). Signor Presidente, le chiedo di voler specificare come procedere nell'eventualità di voler richiedere delle audizioni. Avremmo già dovuto farlo in Ufficio di Presidenza o potremo farlo successivamente?

PRESIDENTE, *relatore*. Senatrice D'Elia, senz'altro, è possibile avviare un ciclo di audizioni.

Oggi diamo ufficialmente il via all'esame di una proposta di legge, che avrà dei tempi che sono quelli prestabiliti dal Regolamento, ma soprattutto anche una elasticità nel voler coadiuvare, insieme al Governo, al Ministro, ai suoi uffici, insieme a ciascun Gruppo politico, le integrazioni, le modificazioni, i miglioramenti, la visibilità di ciascuno di voi e di coloro che vogliono attivare la procedura delle audizioni per dare visibilità a se stessi, agli altri e all'intera collettività.

L'importante è che, come sempre, noi mostriamo al Ministro e al Paese di essere efficienti ed efficaci e di saper portare avanti, in maniera celere, una delle proposte più importanti di una linea programmatica del Ministero, della coalizione di centrodestra, ma anche dei partiti politici dell'opposizione, visto che tutti avete evocato questo tema.

Procediamo, dunque, secondo i tempi che sono giusti, nel portare a compimento una proposta, che diventi legge, del ripristino di una situazione che tutti quanti abbiamo evocato in questi anni, che i nostri giovani attendono, così che tutti noi potremo avere il vanto di averla approvata fra i primi argomenti all'esame della Commissione.

Dopo di che, ribadisco che all'ufficio di segreteria della Commissione dovranno pervenire, da parte dei Gruppi politici, attraverso i propri Capigruppo, tutte le richieste di audizioni.

Poiché non vi sono richieste di intervento in discussione generale, anche se in maniera irrituale, do la parola al signor Ministro, che ha chiesto di intervenire in merito al provvedimento.

ABODI, *ministro per lo sport e i giovani*. Signor Presidente, il mio ringraziamento a voi oggi non è un ringraziamento di circostanza né formale, bensì profondo. Io ritrovo nei vostri pensieri, nell'atto che mi è stato distribuito ieri e negli intendimenti di molti di voi, con i quali sto parlando da alcune settimane, una volontà comune, che mi auguro possa essere un tratto distintivo del percorso che faremo insieme, ognuno nel proprio ruolo e nella diversità dei ruoli.

Penso di essere un Ministro fortunato, perché, tra le tante cose che la vita mi ha offerto, mi sono state affidate due deleghe, oltre a una struttura di missione che, al di là del mio impegno, potranno trovare attuazione, riscontro al di là delle appartenenze di partito. E io penso che, per un Ministro, poter contare sull'adesione su temi di base, meritandosela anche per il modo con il quale si comporterà, da parte di un ampio schieramento parlamentare sia un motivo di soddisfazione e di stimolo ad ulteriori responsabilizzazioni. Avevo già annunciato questo intendimento quando ci siamo incontrati in sede di Commissioni riunite, in occasione della mia audizione sulle linee programmatiche, perché mi auguro possa essere un elemento che accompagnerà questi cinque anni di lavoro comune.

Oggi non posso che riconfermare quanto vi dissi in quell'occasione, ringraziandovi per questo stimolo, che è un contributo prezioso. Ribadisco che i Giochi della Gioventù, per come li intendo io, non sono soltanto un evento sportivo, ma un progetto manifesto dentro il quale convivono certamente la dimensione competitiva, ma soprattutto quella di socialità, con quella di integrazione, di coesione e dell'accompagnamento di contenuti di carattere sociale e di carattere civico, che vanno al di là della dimensione meramente sportiva: altrimenti, perderemmo una grande occasione.

Proprio stamattina parlavo con il presidente Pancalli dell'idea che i Giochi della Gioventù diventino un progetto integrato, riprendendo esperienze e in alcuni casi anche sogni e progettualità rimaste nel cassetto e sulla scrivania di molti di noi.

Non c'è soltanto il piacere, dunque, ma il dovere di implementarli, per far diventare questo appuntamento, che durerà alcuni mesi per ogni anno scolastico, un percorso di crescita di ragazze e ragazzi. Inizieremo

con gli studenti delle scuole medie e poi saliremo di grado, anche per dare un senso di progressività dell'impegno organizzativo, in quanto, non nascondiamocelo, l'impegno è significativo.

Dovremo anche cercare di far passare in secondo piano la dimensione finanziaria, cosa che non sarà semplice, perché ci sono appunto gli impianti organizzativi. La dimensione valoriale, però, è infinitamente superiore e giustifica qualsiasi investimento da parte di tutti noi.

Come dicevo al Presidente, io avevo registrato con grande soddisfazione i quattro emendamenti sui Giochi della Gioventù presentati al disegno di legge di bilancio. Il Presidente, d'altro canto, mi ha consigliato di non scoraggiarmi e di non considerare troppo la bocciatura di quei quattro emendamenti, da parte di Gruppi parlamentari di maggioranza e dell'opposizione, che prevedevano un primo finanziamento per l'organizzazione dei Giochi.

Io ho accolto il suo invito, perché fa parte un po' del mio modo di vivere le piccole delusioni. È un'esperienza che devo cercare di mettere a patrimonio, nella convinzione che ci saranno sicuramente a breve altre opportunità. Già quella di oggi è più di un'opportunità.

Tra l'altro, io considero questo provvedimento come una progettualità manifesto, perché, come vi ho detto in sede di Commissioni congiunte, io vorrei che in questi dieci mesi di competizione sportiva gioiosa, integrata, aperta, l'elemento sportivo sia caratterizzante, ma gli elementi valoriali siano qualificanti.

Non è un caso che io abbia parlato già con altri Ministri; tutti mi hanno dato ampia, piena ed assoluta disponibilità, a partire dal ministro Valditara, con il quale c'è stato già il primo incontro per cercare di costituire un gruppo di lavoro interministeriale, che nasce dai Ministeri di istruzione e merito e sport e giovani, ma che si allargherà a quelli della salute, della cultura, delle politiche agricole e della sovranità alimentare, della disabilità, della coesione territoriale, delle pari opportunità, del turismo e dell'interno. Ogni Ministero può dare un contributo.

Questa nuova modalità dei Giochi della Gioventù può farci fare un salto di qualità, anche in termini di efficacia culturale, di efficacia valoriale e di efficacia civica. Altrettanto importante è che questa prima proposta di legge, che credo sarà ulteriormente arricchita dal contributo di tutti, ci porterà a ragionare, sul tema dello sport a scuola e anche dei contenuti che questi Giochi accompagneranno, in modo strutturale, forse con una metodologia che ci consentirà di raggiungere più efficacemente l'obiettivo di migliorare la qualità infrastrutturale sportiva nelle scuole.

Nel concetto di qualità infrastrutturale comprendo la messa in sicurezza, l'accessibilità, l'intelligenza tecnologica e l'educazione ambientale delle infrastrutture.

È una modalità che ci porterà a rispettare i piani di un programma didattico che veda l'educazione sportiva e fisica, la cultura del movimento non come fatti incidentali, ma come fatti strutturali del programma didattico. L'impegno che ho assunto, in continuità con quello del mio

predecessore, il sottosegretario Vezzali, è di proseguire nella scuola primaria, ascendendo a livello anagrafico.

Quindi, nell'ambito del mio mandato, grazie anche alla collaborazione con voi, con il ministro Valditara e con il suo Ministero, l'obiettivo è di ascendere, iniziando dalla prima elementare, così da coprire lo spettro dei cinque anni, e di migliorare l'intensità delle attività nel corso anche dell'agenda didattica, perché non ci basta quello che per ora è previsto anche soltanto per la quinta classe.

Ancora, è nostro obiettivo la qualificazione sempre più puntuale del capitale umano di formazione e quindi dei docenti, affinché possa esservi una sempre più stretta corrispondenza tra la qualificazione universitaria e la possibilità di insegnare in modo adeguato.

Si prevede un ulteriore contributo all'avviamento allo sport, perché, oggettivamente, possiamo migliorare. Più incontro e parlo con i colleghi europei, infatti, e più mi rendo conto di questa asimmetria, della quale ho già parlato, tra risultati di vertice e attività di base.

Ciò a dimostrazione che il nostro Paese ha certamente una capacità di esprimere il talento, ma che l'azione politica, della quale siamo tutti rappresentanti, ognuno nel proprio ruolo, oltre a celebrare le medaglie, deve essere finalizzata ad allargare la base, ad abbattere le barriere, a coinvolgere un numero sempre crescente di persone di tutte le fasce anagrafiche, di tutte le fasce sociali, senza distinzioni.

Da questo punto di vista, considero i Giochi della Gioventù un formidabile acceleratore; così come ritengo che sia necessario e opportuno migliorare il rapporto tra la scuola in ambito sportivo e la società nel rapporto con la scuola, le società e le associazioni del territorio, le quali troppo spesso lamentano una libera interpretazione, lasciata ai responsabili territoriali, di una relazione che deve essere invece guidata e indirizzata con uno sforzo comune.

Tale sforzo deve partire evidentemente da una volontà di Governo, che poi lasci ai responsabili del territorio la mera attuazione di un piano, che deve prevedere, con tutte le forme di sicurezza e di tutela, una osmosi tra l'offerta sportiva scolastica e l'offerta sportiva territoriale.

Il mio ringraziamento è sentito e profondo. Io sono convinto che, grazie a questa giornata di lavoro, partirà una stagione di concretezza e di soddisfazione per tutti noi. Noi siamo qui, infatti, semplicemente per fare il nostro dovere e questa è certamente un'opportunità che ci consente di farlo nel modo più efficace, anche più gratificante e visibile e anche come testimonianza non verbale, ma pratico operativa. E questa credo sia la maggiore soddisfazione per un rappresentante delle istituzioni, quali siamo tutti noi, ognuno nel proprio ruolo.

PRESIDENTE, *relatore*. Nel ringraziare il Ministro per la sua presenza e l'attenzione dimostrata oggi, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 14,30.

